

Iniziativa realizzata dal Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli S.R.L. nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014- 2020 – Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Focus Area P4B – Progetto: "Messa a punto di tecniche di difesa da fitofagi su colture orticole ad elevata sostenibilità ambientale basate su strategie agroecologiche".  
Autorità di Gestione: Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

## PSR ORTOAMBIENTE PIANO N° 5149091

### AZIONE B2: preparazione della scheda tecnica, ad uso delle aziende, inerente alla difesa da *Lygus rugulipennis* su lattuga.

**Classe:** Insecta

**Ordine:** Hemiptera

**Famiglia:** Miridae

**Genus:** *Lygus*

**Specie:** *Lygus rugulipennis* Poppius

**Nome comune:** Ligo rugulipenne



#### DESCRIZIONE:

Miride fitofago con dimensioni corporee degli adulti variabili dai 4,7-5,4 mm di lunghezza per i maschi a 5,2-5,7 mm per le femmine.

La colorazione del corpo tende al grigio-brunastro o grigio-verdastro con la presenza di due macchie scure circolari nella porzione anteriore del pronoto e di una tacca, sempre brunastra, su quella posteriore.

L'insetto sverna come adulto e compie dalle 3 alle 4 generazioni all'anno.

#### DANNO:

Il danno (**Fig.1**) su lattuga è causato dalle punture di alimentazione degli insetti sulle coste fogliari e la conseguente formazione di caratteristiche aree necrotiche. Il periodo di maggior suscettibilità delle piante è compreso tra la metà di luglio e la metà di settembre. Da evidenziare come questi insetti siano estremamente polifagi alimentandosi su numerose specie vegetali sia spontanee che coltivate (lattuga, girasole, sorgo, pesco, melo, kiwi e fragola).



**Fig.1** Danno causato da miridi. Ben evidenti le aree necrotiche sulle coste fogliari.

## **STRATEGIE DI DIFESA AGROECOLOGICHE:**

- **Utilizzo di piante trappola**

L'utilizzo di piante trappola per la gestione di alcuni insetti fitofagi si sta rilevando una strategia interessante per applicazioni pratiche soprattutto in biologico. La tecnica si basa sulla semina, nelle vicinanze della coltura da proteggere, di specie vegetali particolarmente attrattive nei confronti dell'insetto target. L'obiettivo è quello di allontanare l'insetto dannoso dalla coltura principale limitandone i danni. La pianta trappola può: i) seguire il perimetro del campo coltivato, ii) essere disposta in fasce alternate (intercropping) alla coltura principale o iii) svolgere il ruolo di "barriera" tra una zona sorgente e il campo.

In particolare, per il controllo dei miridi fitofagi si possono utilizzare fasce erbose di erba medica (Accinelli et al., 2009; Pansa e Tavella, 2009) molto attrattive nei confronti di questi insetti. Alle bordure di medica si possono abbinare delle trappole (vedere note tecniche) attivate con feromoni per il monitoraggio e la cattura degli insetti. Al momento, sull'utilizzo di queste trappole i dati a disposizione non sono molti, ma i primi risultati sono incoraggianti.

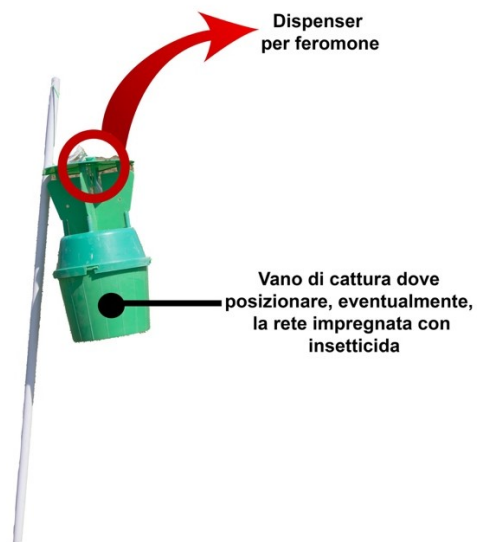
Un altro aspetto importante da non sottovalutare è la gestione della vegetazione spontanea presente in azienda. Infatti, evitando gli sfalci delle piante erbacee presenti in aree incolte, scoline e siepi nei mesi di luglio e agosto si possono ridurre i rischi di danno da miridi. Inoltre, specie erbacee ed arboree-arbustive offrono rifugio e prede alternative ai nemici naturali (predatori e parassitoidi); utili alleati nella lotta a questi insetti. Ovviamente, l'abbondanza dei nemici naturali risente dei trattamenti chimici effettuati in azienda, aspetto da tenere sempre in considerazione.

**Note tecniche:** Nel progetto PSR ORTOAMBIENTE sono state seminate due fasce di erba medica, di 2 m di larghezza poste tra loro ad una distanza di 15 m che seguivano tutta la lunghezza del campo (70 m). All'interno dell'area delimitata dalle bordure venivano effettuati i trapianti di lattuga.

Tre trappole (modello Green cross vane Unitrap) attivate con una miscela feromonica, a base di hexyl butyrate, (E)-2-hexenyl butyrate e (E)-4-oxo-2-hexenal, sono state posizionate in prossimità delle fasce erbose all'inizio di luglio e rimosse alla fine di settembre. La capsula contenente la miscela feromonica è stata sostituita ogni quattro settimane. Da segnalare la presenza di una rete impregnata con insetticida all'interno del vano della trappola (alpha-cipermetrina) per uccidere i miridi catturati. Le trappole erano sollevate da terra di circa una 50 di centimetri.



**Fig.2** Trappola per il monitoraggio e la cattura dei miridi posizionata in prossimità di una delle due fasce di medica presenti in azienda.



**DISCIPLINARI DI  
PRODUZIONE INTEGRATA  
PER LA LATTUGA IN PIENO  
CAMPO:**

- **Interventi agronomici**

Evitare gli sfalci della vegetazione spontanea tra luglio e agosto

- **Sostanze attive**

Etofenprox

NB: Controllare sempre i disciplinari di produzione integrata aggiornati. Le informazioni riportate in questa scheda tecnica si rifanno ai disciplinari in uso per l'anno 2021.